

Siracusa. Banchina 3, lavori fino a notte per completarla: ecco le navi da crociera in arrivo

Si lavora alacremente per completare la banchina 3 del porto Grande di Siracusa. Ultimi dettagli per definire esattamente a 10 metri il pescaggio, come richiesto dalla Capitaneria. Si draga il fondale, questione di centimetri. Vanno eliminati alcuni "spuntoni" in cemento per il resto la banchina è pronta e funzionale. Domattina il taglio del nastro poi il 5 ottobre il primo arrivo con la Azamara Journey che terrà a battesimo i 278 metri della banchina destinata alle navi da crociera fino a 310 metri. Il 6 ottobre attracco in banchina per la suggestiva Seabourn Encoure.

E' slittato al 21 ottobre invece l'atteso arrivo della Pacific, nave del colosso Carnival Cruise Lines. La compagnia non ha nascosto la volontà di inserire Siracusa tra le tappe fisse delle sue crociere nel Mediterraneo. Se il test di approdo sarà ok, ogni 15 giorni una nave del gruppo toccherà la nuova banchina con il suo carico di 2/3.000 passeggeri.

Ogni nave pagherà tra i 5 ed i 6 mila euro per l'approdo in banchine 3. Il prezzo è fortemente concorrenziale, considerando che Catania e Messina, diretti competitor, chiedono il doppio. Dalla sua, inoltre, Siracusa ha il suo innegabile appeal turistico, in netta crescita.

A cosa servono quei soldi pagati dall'armatore? Finiscono nell'economia locale. Perché si pagano i piloti, gli ormeggiatori, la raccolta rifiuti e il servizio di sicurezza: tutti servizi svolti da cooperative e società siracusane. E poi ancora l'agenzia marittima e la Dogana.

Se grande , anche tra gli addetti ai lavori, è la soddisfazione per i lavori fatti in banchina 3 resta

l'amarezza per lo stop dei lavori alla numero 2. Secondo alcune informazioni, servirebbe un ulteriore milione di euro per risolvere i problemi manifestatisi all'interno del bacino e legati- pare- in massima parte alla costipazione dei materiali. Correggere in corsa e passare dal sistema dei cassoni (sarebbero affondati) alla palificazione utilizzata per la 3 sarebbe, forse, la soluzione ideale. Ma per quello ci vorrà del tempo.

Siracusa-Malta, l'idea che piace anche alla Virtu Ferries: aliscafo a partire da aprile 2018 ma solo se...

Il grande sogno si chiama Siracusa-Malta. Di abboccamenti, negli ultimi anni, ce ne sono stati diversi. La Virtu Ferries vedrebbe di buon occhio partenza e arrivo dal riqualificato porto aretuseo, almeno due volte a settimana. Senza lasciare Pozzallo ma ampliando la sua offerta, puntando forte su Siracusa.

Nei giorni scorsi Francis Portelli, numero uno della compagnia di aliscafi, è stato a Siracusa. Ufficialmente in vacanza con il suo yacht. In verità è stata l'occasione buona per tornare a discutere dell'eventualità di ripristinare il collegamento. Portelli sarebbe anche disponibile con partenza del servizio ipotizzabile a partire da aprile 2018.

Ma cosa manca? Intanto 300.000 euro. Tanti ne servono per realizzare la piattaforma necessaria per consentire anche alle auto di imbarcarsi e per alcuni "aggiustate" per l'attracco dell'aliscafo. La biglietteria potrebbe trovare posto anche in

un container ma lì le soluzioni sono tante e non c'è preoccupazione. L'investimento potrebbe farlo direttamente il privato (Virtu Ferries) in cambio di una sensibile riduzione delle spese portuali. Altrimenti bisognerà ragionare su qualcosa di diverso.

Entro dicembre, comunque, bisognerà avere le idee chiare se veramente questa volta – dopo essersi “annusati” a lungo – il matrimonio si farà.

Siracusa e Augusta, nuova vita per due fari: bando dell'Agencia del Demanio

A bordo della nave scuola della Marina Militare Amerigo Vespucci, l'Agencia del Demanio e Difesa Servizi Spa hanno presentano il terzo bando di gara del progetto Valore Paese Fari. Dopo il successo dei due bandi precedenti con cui sono stati assegnati 24 tra fari, torri ed edifici costieri, la nuova edizione coinvolge 17 beni che saranno recuperati e sottratti al degrado grazie a progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili, nel pieno rispetto della tutela e salvaguardia del territorio. Due strutture sono nel siracusano: il faro di Capo Santa Croce di Augusta e il Faro Dromo Caderini, all'interno della riserva naturale Saline. Il bando si chiuderà il 29 dicembre prossimo.

Il Faro di Capo Santa Croce si trova a Sant'Elena, una frazione di Augusta. Fu costruito nel 1859 su un promontorio roccioso di calcare bianco che si allunga sul mare Ionio per circa 200 metri. E' di proprietà dello Stato (gestione: Agencia del Demanio). Ha una superficie di 1.307 metri quadrati. Usi ammessi: destinazione culturale, scientifica,

didattica, ricreativa con la possibilità di sviluppare una parte da destinare a foresteria. Concessione di valorizzazione fino ad un massimo di 50 anni.

Il Faro Dromo Caderini è costituito da una torre rettangolare a due piani, inserita in un edificio rettangolare. E' di proprietà dello Stato (gestione: Difesa Servizi S.p.A.). Ha superficie pari a 424 metri quadrati. Usi ammessi: attività turistiche, ricettive, ristorative, ricreative, didattiche e promozionali. Il bando di gara propone una concessione fino a 19 anni.

foto dal web: faro dromo Caderini

Avola. Viaggiava in auto con targhe false: denunciato 45enne siracusano

Uso di atto falso è l'accusa di cui dovrà rispondere un uomo di 45 anni, siracusano, denunciato dagli agenti del commissariato di Avola che lo hanno scoperto mentre viaggiava su un veicolo ma utilizzando targhe false. L'uomo è stato anche sanzionato perchè il veicolo è risultato privo di revisione e di assicurazione obbligatoria e perchè trasportava carico ferroso privo del previsto formulario di identificazione.

Siracusa. Riattivato lo sportello di consulenza psicologia di Arcigay, Caravini: "Risposte concrete"

Riprende l'attività dello sportello di Arcigay Siracusa, un servizio gratuito di consulenza psicologica nella nuova sede in Via Giovanni Malfitano, 7 curato dalla dottoressa Maria Vittoria Zaccagnini. Riprende anche lo sportello dedicato al transessualismo, con sempre maggiori richieste e accessi. Gli sportelli saranno aperti ogni lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 16:00 alle 20 e il mercoledì dalle 16 alle 20.

“Possiamo riprendere il nostro lavoro e continuare a ricevere i ragazzi già seguiti e accoglierne di nuovi – afferma la psicologa Maria Vittoria Zaccagnini – per dare delle risposte più concrete ed iniziare con loro un percorso più adeguato ed efficace. Lo sportello permette di rendere il rapporto più specifico soprattutto nei casi di richiesta di transizione.”

Questi temi richiedono esperienza e formazione, non ci si può improvvisare. Proprio per questo Arcigay sta organizzando delle giornate di formazione per i volontari e per tutti coloro che vorranno avvicinarsi in maniera più consona a tali temi.

“Siamo entusiasti ed orgogliosi – dice Armando Caravini, presidente Arcigay Siracusa – che l'associazione Arcigay Siracusa possa offrire un servizio totalmente gratuito per l'intera comunità Lgbt e le famiglie. Arcigay- conclude- Caravini punterà molto a corsi di formazione specifici per dare tutte le conoscenze e gli strumenti di azione adatti ai volontari che si avvicinano all'associazione.

Siracusa. Doppie turni alla Archia per un'aula mancante nel "derby" di via Asbesta. Famiglie nel caos

Dopo il "no" del Consiglio d'Istituto della Giaraca' alla concessione di un'aula nel plesso di via Asbesta, alla dirigente scolastica del comprensivo Archia non rimane che la scelta dei doppi turni. Dal 9 ottobre via alla rotazione per garantire a tutti gli studenti locali adatti allo studio dopo il caso di cui co siamo ampiamente occupati nelle settimane scorse.

Tra accuse che rimbalzano tra istituti (3 in unico plesso distaccato in via Asbesta), in mezzo adesso ci sono gli alunni e le loro famiglie che, con i doppi turni, vedono rivoluzionata la normale organizzazione. In una storia in cui tutti vantano ragione e nascondono una parte di torto, sorprende il ruolo salomonico dell'amministrazione comunale che decide di non decidere nel nome dell'autonomia scolastica. Ma è evidente che qui occorre un giudice arbitro terzo, specie se proprietario dei locali. Non per tutelare una dirigenza rispetto ad un'altra ma per far sentire i giovani studenti tutti uguali e degni di tutela di fronte al diritto alla studio. Iscrizioni in sovrannumero e laboratori essenziali per non mortificare l'offerta formativa sono frasi da battaglia per adulti non spiegazioni accettabili da bambini e famiglie che, alla Giaraca' come all'Archia, non hanno colpe e responsabilità.

Siracusa. A scuola con banchi, sedie e cattedre da rottamare: "col bilancio approvato acquisteremo i nuovi arredi"

Sottotraccia, nasce un caso arredi scolastici. Banchi, sedie, cattedre, attaccapanni. Le dotazioni degli istituti comprensivi del capoluogo iniziano a pagare dazio al tempo ed all'usura. Le dirigenze scolastiche hanno segnalato per tempo il problema ma la soluzione non appare semplice.

L'assessore alle politiche scolastiche, Roberta Boscarino, non nasconde il problema. "Con l'approvazione del bilancio cercheremo di far fronte alle emergenze arredi", fa sapere alla redazione di SiracusaOggi.it. Nei mesi scorsi, per tamponare, si era deciso di utilizzare gli arredi del plesso della Chindemi di via Temistocle, attualmente chiuso per lavori (che dovevano concludersi, però, a gennaio 2016).

La coperta è corta. Ed a neanche un mese dall'avvio del nuovo anno scolastico i problemi si moltiplicano. Dalla carenza di aule alle condizioni degli arredi scolastici.

Siracusa. Il porto Grande

apre alle navi da crociera, mercoledì si inaugura la banchina 3

Sarà inaugurata mercoledì alle 10.30 la banchina 3 del Porto Grande. E' quella destinata alle grandi navi da crociera. A tagliare il nastro saranno il sindaco, Giancarlo Garozzo, e l'assessore regionale al Territorio, Maurizio Croce, alla presenza delle autorità civili e militari e dei direttori regionali dei dipartimenti Urbanistica, Carmelo Frittita, e Ambiente, Rosaria Barresi.

La banchina 3 è il secondo step del più ampio progetto di riqualificazione del Porto Grande; la sua consegna segue di 17 mesi quella della banchina della Marina, destinata alle imbarcazioni da diporto anche di grande stazza.

Il 12 ottobre attesa la prima nave da crociera, della compagnia Carnival Cruise Lines.

Siracusa. Il Daspo Urbano si può applicare agli abusivi ma per ora la misura rimane sulla carta

Dal 28 settembre può essere applicato anche a Siracusa il Daspo Urbano. La misura introdotta dal decreto sicurezza è stata per settimane al centro di un acceso dibattito, anche politico. Con accuse neanche troppo velate l'assessore alla Municipale, Piccione, e il Consiglio comunale accusato di

“ritardi” eccessivi.

Fatto sta che, trascorsi i 30 giorni dall'approvazione del regolamento di Polizia Urbana che introduce il Daspo Urbano e le zone in cui è possibile applicarlo, ancora la nuova misura è rimasta inapplicata.

Con i parcheggiatori abusivi che continuano bellamente il loro “servizio” in Ortigia, nei pressi dell'ospedale e alla Neapolis. Insomma, là dove sono sempre stati e ancora sono.

Casi diversi con protagonisti diversi. Se alla Neapolis si sono concentrate tutte le attenzioni con tanto anche di indagini della Guardia di Finanza su tagliandi di sosta taroccati, in Ortigia si sono moltiplicate le segnalazioni di parcheggiatori abusivi “violenti” per i quali è stato più volte richiesto l'intervento di carabinieri.

Il fenomeno, insomma, appare ancora senza contrasto. Al cittadino viene chiesto di non pagare e di avvisare le forze dell'ordine. Ma, dall'altro lato, il cittadino chiede di non dover risolvere da sé piccoli ma fastidiosi problemi come questo. E sui social vince l'ironia, segnalando non la vittoria degli abusivi bensì la “sconfitta” della Municipale: “ma il Daspo Urbano se lo sono fatti da soli? I vigili non si vedono più dove ci sono gli abusivi” è la battuta originale più condivisa.

Siracusa. Alunni disabili, via all'assistenza fino al 15 novembre

È stato firmato questa mattina dal Libero Consorzio Coumale il contratto che consentirà di ripartire l'assistenza agli studenti disabili della provincia (180).

In particolare, il servizio Asacom comprenderà il trasporto degli studenti, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione e l'assistenza extra scolastica.

Il servizio sarà garantito fino al 15 novembre e costerà 410 mila euro, fondi stanziati dalla Regione.

“Siamo soddisfatti – ha detto il capo settore del Libero Consorzio Comunale, Antonella Fucile – perché, nonostante le difficoltà economiche, siamo riusciti ad assicurare il servizio, grazie alla Regione. Naturalmente dopo il 15 novembre l'attività di assistenza non si fermerà, perché la Regione siciliana accrediterà altre somme per potere proseguire il servizio”.